

Aeroporto di Capua prevista la firma di un protocollo d'intesa tra Enac e soggetti territoriali. Richiesta di 25 mln di finanziamenti europei per le infrastrutture aeroportuali.

A fine mese la firma del protocollo tra ENAC, consorzio Oreste Salomone e Comune per avviare la ristrutturazione dell'aeroporto di Capua.



A luglio, con la registrazione alla Corte dei Conti del decreto del Ministro della Difesa, l'aeroporto di Capua è definitivamente passato all'ENAC dal demanio militare.

Il 27 novembre, ha confermato il sindaco della città Carmine Antropoli, è prevista la firma del protocollo d'intesa tra ENAC, Istituzioni regionali e provinciali, Comune di Capua e Consorzio Oreste Salomone, che consentirà di attivare le procedure d'accesso ai finanziamenti comunitari per infrastrutturare l'impianto aeroportuale per 25 mln di euro.

La destinazione d'uso dell'aeroporto si prevede possa essere quella di supporto alle attività di ricerca del CIRA e di 'delivery' e prove di volo per le imprese aeronautiche campane che producono velivoli per l'aviazione generale. A tale scopo si prevede oltre il rifacimento anche l'allungamento della pista a 1400 metri.

Il Consorzio Oreste Salomone, presieduto dal primo cittadino di Capua, si candida a gestire il nuovo aeroporto.

La società è partecipata dal Comune per il 60 per cento - in attesa della definizione delle quote che dovrebbero acquisire Provincia di Caserta e Regione Campania - dal Cira per il 10 per cento e per la restante parte da Tecnam, Oma Sud e Aeroclub Capua, imprese con impianti immediatamente a ridosso della pista dell'aeroporto.